

→ **Quando Sarkozy** fa il duro con i rom, il governo Berlusconi approva entusiasta

→ **Se Parigi** propone misure di equità finanziaria, la destra italiana si oppone

No alla tassa sulle banche Italia contro Francia e Spagna

Entusiasta sul Sarkò «sceriffo» Scettica sul «Sarkò no global». Al Summit dell'Onu l'Italia, con Frattini, bocchia la proposta franco-spagnola su una tassa universale sulle transazioni finanziarie. Oggi parla Obama.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovanangeli@unita.it

Entusiasti del Sarkò sceriffo anti-rom. Scettici sul Sarkò «no global». In attesa di Barack Obama, all'Onu va in scena l'Italietta delle promesse non mantenute. E delle sfide mancate. Impegnato nella campagna acquisti di parlamentari laudatores, Silvio Berlusconi diserta il Summit dell'Onu sugli Obiettivi del Millennio. E al posto del Cavaliere interviene un suo fidatissimo «scudiero»: Franco Frattini. Nel suo discorso dell'altro ieri, il presidente francese aveva proposto di adottare senza ritardi una tassa universale sulle transazioni finanziarie. Proposta sostenuta dal premier spagnolo Zapatero. Intervenuto nel tardo pomeriggio americano (notte inoltrata in Italia), il titolare della Farnesina anticipa il suo scetticismo parlando a margine dei lavori della 65esima Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'ITALIA SI SFILA

«Tentare non nuoce» ma è un'idea difficilmente realizzabile perché funzionerebbe solo con l'accordo della grande maggioranza dei Paesi industrializzati. Un modo diplomatico per affermare che l'Italia non sosterrà la «Sarkozy tax». D'altro canto, in un recente vertice dei capi di governo dell'Ue, è stato il Cavaliere in persona a farsi pubblico vanto che grazie al suo «deciso interven-



Pianeta affamato Pulitura del grano in India

Cardinale P. Turkson

«Non usare gli obiettivi del Millennio per ridurre il numero dei poveri con politiche demografiche».



Lapo Pistelli (Pd)

«L'assenza di Berlusconi all'assemblea Onu è sintomatica di un paese che si disinteressa dei problemi su cui si concentrano i più grandi capi di Stato».

Angela Merkel

«Inimmaginabili progressi economici e sociali senza buon governo e rispetto dei diritti umani».

